

COMUNICATO STAMPA

Si svolgerà

GIOVEDÌ 16 MARZO 2017 a Trieste,
nell'Aula Magna del Liceo "Petrarca", via Rossetti 74,
a partire dalle ore 8,30

l'incontro di presentazione dei lavori sulla

GRANDE GUERRA IN MARE

realizzati nell'ambito del progetto "GRANDE GUERRA IN CIELO, IN TERRA, IN MARE", promosso dall'Associazione culturale "Radici&Futuro" di Trieste con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia ed inserito nel Programma ufficiale delle commemorazioni del Centenario della prima guerra mondiale a cura della Presidenza del Consiglio - Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale.

Al centro della mattinata, moderata da Evelina Batagelj, sarà la figura di Nazario Sauro, che verrà ricordata dal nipote, l'ammiraglio Romano Sauro, ospite d'onore della manifestazione, e che gli studenti della Scuola media inferiore Divisione Julia di Trieste e della Scuola media superiore italiana Dante Alighieri di Pola hanno reso protagonista dei loro lavori, tra cui alcune storie a fumetto.

(continua)





Nella prima parte della manifestazione, invece, dopo i saluti della dirigente del Petrarca, Cesira Militello, e l'intervento introduttivo di Laura Capuzzo, segretario generale di "Radici&Futuro", Raffaella Cefalo, Agostino Tommasi e Massimiliano Nicolaucig del GeoSNav Lab del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste presenteranno i risultati del Laboratorio Historic Up. L'attenzione sarà quindi rivolta al mare Adriatico: altri studenti della Divisione Julia e del Liceo linguistico Petrarca, infatti, parleranno dell'episodio, poco noto, del salvataggio della popolazione serba ad opera della Marina italiana, dell'affondamento del Baron Gautsch, delle navi da guerra delle Marine italiana ed austro-ungarica, ivi compresa la corazzata Viribus Unitis, ed anche di futurismo.

La manifestazione si concluderà con una riflessione sull'attualità dei temi posti dalla Grande Guerra, con particolare riguardo per quelli relativi alla profuganza, alle migrazioni e al recupero delle memorie. Moderati da Mario Mirasola, intervengono, oltre a Romano Sauro, lo storico Fulvio Salimbeni dell'Università di Udine, il direttore dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata, Piero Delbello, e il giornalista del Piccolo Pietro Spirito.

Il giorno successivo, venerdì 17 marzo, gli studenti saranno a Pola, in Croazia, per l'inaugurazione, nella sede della Scuola media superiore italiana Dante Alighieri, della mostra sul fumetto "Suggestioni triestine", che fino all'1 aprile propone una sorta di rivisitazione, con gli occhi di un giovane d'oggi, del corteo funebre di Francesco Ferdinando per le vie di Trieste, il 2 luglio 1914. A Pola sono previsti anche un giro in golfo per vedere dal mare i resti della fortezza austro-ungarica e le visite al Museo storico e navale dell'Istria e al Cimitero memoriale della Marina da guerra.

Il secondo appuntamento in programma nell'ambito del progetto sarà dedicato alla Grande Guerra in cielo (10 aprile, al Liceo scientifico Oberdan), mentre della Grande Guerra in terra si discuterà il 27 aprile al Liceo Dante.

Nel progetto "GRANDE GUERRA IN CIELO, IN TERRA, IN MARE", che si concluderà in maggio con la partecipazione al festival "E' Storia" di Gorizia, sono impegnati circa 330 studenti e una ventina di docenti italiani, austriaci e croati.

.....con cortese preghiera di pubblicazione.

Trieste, 14 marzo 2017

PER INFORMAZIONI: dott. Laura CAPUZZO
tel. +39 040 416313 cell. 338 3501323 darrcap@libero.it

Inaugurata la mostra dell'associazione «Radici&Futuro» «Suggestioni triestine» alla SMSI «Dante Alighieri»

Nell'ambito del progetto "Grande Guerra in cielo, in terra, in mare", promosso dall'Associazione culturale "Radici&Futuro" di Trieste in partenariato con nove soggetti pubblici e privati (tra cui l'Unione Italiana) e con il sostegno finanziario della regione Friuli Venezia Giulia, è stata aperta ieri mattina nella Scuola media superiore italiana "Dante Alighieri" la mostra itinerante "Suggestioni triestine - a cent'anni dall'ultimo viaggio di Francesco Ferdinando." All'interessante ed educativo appuntamento, seguito dagli studenti e docenti del Liceo classico linguistico "Francesco Petrarca" e della Scuola media inferiore "Divisione Julia" di Trieste, nonché da quelli della "Alighieri", sono intervenuti la direttrice di quest'ultima Debora Radolović, l'ammiraglio Romano Sauro, commissario straordinario della Lega Navale Italiana, la dot.ssa Laura Capuzzo, segretario generale dell'Associazione "Radici&Futuro" nonché Laura Bologna, assieme a Francesco Zardini autrice del fumetto che ha dato vita alla mostra "Suggestioni triestine". "Il nostro istituto è molto grato di far parte di questo progetto storico - così Debora Radolović all'apertura -, che tratta il periodo dell'Impero austro-ungarico durante il quale Pola è divenuta la principale base navale, con conseguente allargamento della città."

L'emozione di Romano Sauro

"Nonostante sia un ammiraglio in questo momento mi sento

emozionato", eloquente Romano Sauro, nipote del noto patriota irredentista italiano narivo dell'Istria Nazario Sauro, all'epoca dell'Impero tenente di vascello nella Regia Marina, giustiziato per alto tradimento a Pola nel 1916 e infine onorato con la medaglia d'oro al valor militare. "Trovarsi a Pola e rivivere le memorie è importante, perché senza conoscere le proprie radici non si ha un futuro. Simili incontri inoltre rappresentano dei rilevanti rapporti di amicizia tra i popoli.", ha detto l'ammiraglio raccontando il poco conosciuto aneddoto legato al busto di bronzo (del noto scultore Ettore Ferrari) di Dante Alighieri a Pola, al tempo posto nella loggia del Municipio, poi rimosso e fuso dagli austriaci e usato per la costruzione di cannoni. Infine al termine della guerra appunto con i resti di un cannone dell'esercito austriaco è stato forgiato un nuovo busto di Dante, che oggi si trova al di fuori dell'Arsenale militare di Venezia. "Questa di Pola è l'ultima tappa, dopo Graz e Buie, del breve viaggio fuori dai confini nazionali che la mostra 'Suggestioni triestine' ha compiuto, con il coinvolgimento di scuole italiane - ha sottolineato la Capuzzo -. Uno dei nostri principali obiettivi, fin dal primo progetto sulla Grande Guerra, è stato quello di coltivare un rapporto virtuoso tra le scuole del Friuli Venezia Giulia e le scuole italiane all'estero, che rappresentano il 'ponte' culturale tra l'Italia e il mondo. Proprio nella fase di chiusura

di quest'ultimo progetto hanno preso vita il video 'Cent'anni dopo, giovani e Grande Guerra' realizzato con la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia e la mostra itinerante sul fumetto "Suggestioni triestine."

Francesco Ferdinando e il Molo Audace

Buona parte del video è stata girata sul Molo Audace a Trieste, dove in qualche modo il primo conflitto mondiale ha avuto



inizio e fine, visto che da lì nel 1914 l'arciduca Francesco Ferdinando era partito per Sarajevo, lì è tornata la sua salma dopo l'attentato, e nello stesso luogo, al termine del conflitto nel 1918, attraccò il cacciatorpediniere "Audace" che portò le truppe italiane in città e diede anche il nome al Molo. Trattando la mostra "Suggestioni triestine", è stato puntualizzato che questa si sofferma su un episodio intorno al quale è



Da sinistra Debora Radolović, Romano Sauro, Laura Bologna e Laura Capuzzo

stata creata la storia a fumetto esposta, ovvero al solenne corteo funebre, svoltosi il 2 luglio del 1914, con le salme di Francesco Ferdinando e della moglie. I feretri, arrivati via mare a bordo della "Viribus Unitis" sulle Rive di Trieste, percorsero tra l'immensa folla ammutolita piazza Unità (l'allora Piazza Grande), l'attuale corso Italia, le attuali via Dante e piazza Oberdan fino ad arrivare alla Stazione, dove furono caricati su

un treno diretto a Vienna. Laura Bologna infine si è soffermata sulla storia del fumetto che riguarda un incontro di Luca, ragazzo della nostra epoca, che dopo avere visto una foto d'epoca trovata dalla nonna è stato trasportato a ritroso nel tempo nel 1914 incontrando il coetaneo Giorgio. Ne nascono molte curiosità, cambiamenti ed episodi interessanti e a volte divertenti. Il progetto "Grande Guerra in cielo, in terra, in mare" è stato inserito nel Programma ufficiale delle commemorazioni del Centenario della Presidenza del Consiglio dei Ministri italiana e vi sono coinvolti in tutto circa 330 studenti e una ventina di docenti, compresi quelli di Pola. La mostra alla Dante rimarrà visitabile fino al primo aprile e in primo luogo è volta, come puntualizzato dagli organizzatori, a "Studiare la Grande guerra per educare alla pace."

Fredy Poropat

Studenti di Trieste e Pola si confrontano con la Grande Guerra insieme a Romano Sauro

Si è svolta la mattina di giovedì 16 marzo a Trieste, nell'Aula magna del Liceo classico linguistico statale *Petrarca*, l'incontro di presentazione dei lavori sulla Grande Guerra in mare realizzati nell'ambito del progetto *Grande Guerra in cielo, in terra, in mare*, promosso dall'Associazione culturale *Radici&Futuro* di Trieste in partenariato con nove soggetti pubblici e privati (tra cui l'Unione Italiana) e con il sostegno finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito del programma ufficiale delle commemorazioni del Centenario della Prima guerra mondiale a cura della Presidenza del Consiglio - Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale.

Al centro dell'evento, moderato da Evelina Batagelj, è stata la figura di Nazario Sauro. L'ha ricordata il nipote, ammiraglio Romano Sauro, che gli studenti della Scuola media inferiore *Divisione Julia* di Trieste e della Scuola media superiore italiana *Dante Alighieri* di Pola hanno reso protagonista dei loro lavori (tra cui alcune storie a fumetto).

Nella prima parte della manifestazione, dopo i saluti della dirigente del *Petrarca* Cesira Militello e l'intervento introduttivo di Laura Capuzzo, segretario generale di *Radici&Futuro*, Raffaella Cefalo, Agostino Tommasi e Massimiliano Nicolaucig, del GeoSNav Lab del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste, sono presentati i risultati del Laboratorio *Historic Up*. L'attenzione è stata poi rivolta al mare Adriatico. Altri studenti della *Divisione Julia* e del Liceo *Petrarca* hanno parlato del salvataggio della popolazione serba ad opera della Marina italiana, dell'affondamento tra Pola e Rovigno del piroscafo *Baron Gautsch*, delle navi da guerra delle Marine italiana ed austro-ungarica, ivi compresa la corazzata *Viribus Unitis*, e di futurismo.

Al termine si è riflettuto sull'attualità dei temi posti dalla Grande Guerra, con particolare riguardo per quelli relativi alla profuganza, alle migrazioni e al recupero delle memorie. Moderati da Mario Mirasola, sono intervenuti, oltre a Romano Sauro, lo storico Fulvio Salimbeni (Università di Udine), il di-



Studenti e insegnanti triestini all'Arena con Romano Sauro e Laura Capuzzo

rettore dell'IRCI Piero Delbello e il giornalista del *Piccolo* Pietro Spirito.

Il giorno successivo, venerdì 17 marzo, gli studenti si sono recati a Pola per l'inaugurazione, nella sede della SMSI *Dante Alighieri*, della mostra di fumetti dal titolo *Suggestioni triestine*, che fino al 1° aprile ha proposto una sorta di rivisitazione, con gli occhi di un giovane d'oggi, del corteo funebre di Francesco Ferdinando d'Asburgo e della moglie Sofia per le vie di Trieste il 2 luglio 1914, subito dopo l'attentato di Sarajevo. Le tavole sono state realizzate da due giovani disegnatori triestini: Laura Bologna e Francesco Zardini. Un'altra giovane, Silvia D'Arrigo, ha tradotto in inglese il testo del fumetto e gli altri materiali esposti ed ha scattato le foto messe a corredo. La mostra, già presentata al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino (TS), in tre licei triestini (*I Oberdan*, il *Petrarca* e il *Carducci-Dante*) - e al BG/BRG *Kirchengasse* di Graz, ha fatto tappa dal 22 febbraio al 10 marzo nella Scuola media superiore italiana *Leonardo da Vinci* di Buie ed ora verrà allestita in due Scuole medie inferiori triestine: la *Guido Brunner* e la *Divisione Julia*.

«Uno degli obiettivi - ha spiegato Laura Capuzzo durante il suo intervento introduttivo a Pola - che *Radici&Futuro* fin dal primo progetto sulla Grande Guerra, in maniera del tutto originale, si è data è stato quello di coltivare un rapporto virtuoso tra le scuole del Friuli Venezia Giulia e le scuole italiane all'estero o estere con l'insegnamento dell'italiano. In Italia poco si sa dell'esistenza di queste scuole e del ruolo da loro svolto, di "ponte" culturale tra l'Italia e il mondo. Noi riteniamo invece che questo ruolo vada riconosciuto e valorizzato. E per questo è molto importante far lavorare assieme e far incontrare i nostri studenti con gli studenti di altri Paesi che sono italiani o studiano l'italiano, proprio per il particolare scambio di esperienze che ne deriva, sulla base di una lingua e una cultura condivisa».

Dopo i discorsi inaugurati, alla SMSI *Dante Alighieri* è stato proiettato il video *Cent'anni dopo, giovani e Grande Guerra*

che, realizzato con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, riassume in sintesi due precedenti progetti promossi sempre da *Radici&Futuro*: *Comunicare ai giovani la Grande Guerra e Grande Guerra, l'anno fatale*, ai quali hanno partecipato complessivamente 14 scuole (di cui otto del Friuli Venezia Giulia e sei tra Germania, Austria, Ungheria, Francia, Polonia e Croazia), con circa 400 studenti e una quarantina di docenti. Buona parte del video è stata girata sul Molo Audace di Trieste, dove in qualche modo la Grande Guerra ebbe inizio e fine, visto che da lì partì nel 1914 per Sarajevo l'arciduca Francesco Ferdinando, il tornò, subito dopo l'attentato, la sua salma e li attraccò nel 1918, al termine del conflitto, il cacciatorpediniere *Audace* che portò le truppe italiane in città e rinominò quel Molo. Nel video compaiono poi molti luoghi-simbolo della Grande Guerra, come il cimitero di Prosecco, uno dei più importanti tra quelli austro-ungarici in Italia, dove riposano i resti di oltre 5.000 soldati dell'ex Impero di diverse nazionalità caduti sul Carso, e il Sacrario di Redipuglia, dedicato ad oltre 100.000 soldati italiani. Nelle prime sequenze del video viene pronunciata una frase in lingua tedesca, ripetuta verso la fine in serbo: «Studiare la Grande Guerra serve per educare alla pace».

A Pola i ragazzi triestini sono anche stati all'Arena, hanno fatto un giro in battello per vedere dal mare i resti delle fortificazioni austro-ungariche ed hanno visitato il Museo Storico e Navale dell'Istria (nel castello) e il Cimitero memoriale della Marina da guerra, dove si trova il cippo in memoria di Nazario Sauro. Era con loro Romano Sauro.

Il secondo appuntamento in programma a Trieste nell'ambito del progetto sarà dedicato alla *Grande Guerra in cielo* (il 10 aprile al Liceo scientifico *Oberdan*), mentre della *Grande Guerra in terra* si discuterà il 27 aprile al Liceo *Dante*.

Nel progetto *Grande Guerra in cielo, in terra, in mare*, che si concluderà in maggio con la partecipazione al festival *E' Storia* di Gorizia, sono impegnati circa 330 studenti e una ventina di docenti italiani, austriaci e croati.

Simone Cristicchi: «Farei Magazzino 18 in Porto Vecchio»

Il cantautore romano Simone Cristicchi ha un nuovo sogno, palesato la mattina di lunedì 6 marzo dalla redazione del quotidiano *Il Piccolo* durante una diretta live su Facebook. «Mi piacerebbe - ha rivelato - portare di nuovo a Trieste *Magazzino 18*, ma questa volta non a teatro. Vorrei poterlo fare proprio davanti al *Magazzino 18* magari in una sera d'estate. Sarebbe un'esperienza quasi mistica che potrebbe portare qualche migliaio di persone in Porto Vecchio». Cioè proprio nel luogo in cui lo spettacolo è ambientato. «Il Porto Vecchio - ha affermato - ha una fortissima energia. C'è una grande magia in quel luogo, che viene utilizzato spesso anche per fini cinematografici e spero che l'amministrazione e le persone di buona volontà sappiano valorizzare questo grande tesoro che hanno a disposizione».

Assemblea della Società di Studi Storici e Geografici di Pirano

La mattina di sabato 25 marzo si è svolta nella sede della Comunità Locale di Strugnano (Slovenia) l'Assemblea generale ordinaria della Società di Studi Storici e Geografici di Pirano, cui aderiscono cittadini sloveni, italiani e croati quasi tutti di nazionalità italiana. Dopo la lettura e approvazione del verbale dell'Assemblea del 19 marzo 2016, il presidente Kristjan Knez ha letto la sua relazione sull'attività svolta lo scorso anno. È seguita la relazione finanziaria del tesoriere David Di Paoli Paulovich e l'approvazione del bilancio consuntivo 2016. Si è poi discusso dei progetti e delle attività in corso, nonché dell'avvio del procedimento per alcune modifiche statutarie. Al termine il sodale Adriano Papo (Trieste) ha relazione sul capodistriano Pier Paolo Vergerio il Vecchio, "faro" dell'umanesimo in Ungheria.

Nuove scoperte archeologiche a Parenzo



I resti della chiesa di San Giorgio

Il Museo del Territorio Parentino sta eseguendo dalla fine del 2016 scavi archeologici nell'antico Foro romano di Parenzo, corrispondente più o meno all'attuale Piazza Marafior.

«Si tratta - spiega il connazionale Gaetano Benčić, conservatore delle collezioni archeologiche del Museo - di due sondaggi limitati al lato nord del decumano, nel punto in cui si salda al foro. Nel primo sondaggio, oltre a diversi strati antichi che hanno restituito materiale di qualche pregio, è stata individuata la poderosa abside appartenente alla chiesa di San Giorgio, fondata nel medioevo (da precisare ancora quando). Rimase in piedi fino alla fine del XIX secolo, tanto che è segnata nelle mappe del catasto franceschino. Nel secondo sondaggio, immediatamente adiacente al Foro (Marafior) si è arrivati dopo poca profondità al lastricato del decumano antico, anche qui perfettamente conservato. Questi sondaggi, assieme ad altri effettuati nei mesi scorsi in città, sono funzionali alla preparazione di un progetto complessivo di recupero del nucleo storico urbano. Nei propositi, come già lo ideò il prof. Ivan Matejčić, c'è lo scavo e la presentazione di tutto il lastricato antico, romano, del Foro».

«Se - annuncia Benčić - tutto procederà secondo il progetto preliminare, tra qualche anno, a Parenzo, si potrà ammirare e camminare sul lastricato romano come duemila anni fa. Ma lo scopo dei sondaggi è anche quello di integrare con nuovi dati la mappa archeologica della città e indagare le trasformazioni che ha subito durante la tarda antichità fino al Medioevo. I lavori sono finanziati dalla Città di Parenzo».

Quello di Parenzo sarà il primo scavi di Foro romano a vista in Istria. Una porzione originale, rimessa anni fa vicino ai due templi, è già stata ripulita, risistemata e resa visibile. In quell'area, prima dei bombardamenti anglo-americani della Seconda guerra mondiale, si ergeva la residenza della famiglia Amoroso. Il Tempio Maggiore (forse dedicato a Giove) era il più grande di tutta l'Istria.



I resti del lastricato del Foro romano